

Sedici donne tra i 22 e i 35 anni alla scoperta del Friuli Venezia Giulia con l'irse

Le "Curiose del territorio" si presentano Un'edizione tutta al femminile

Sono 16 donne di età compresa tra i 22 e i 35 anni le Curiose del territorio. Parlano correntemente almeno tre lingue, tra le quali l'italiano, laureate, diplomate, con esperienze di master, di Erasmus, con esperienze lavorative in ambito economico, nella docenza, nelle relazioni internazionali turistiche o di import export, anche con l'Italia. Sono state scelte dall'IRSE di Pordenone, Istituto di studi europei, per vivere dal 27 giugno al 15 luglio un'esperienza di Hands (man) - Brain (cervello) - Heart (cuore) a Pordenone. Un'esperienza di approfondimento della lingua italiana, di workshop (lavorativa presso piccole e grandi aziende del territorio) e conoscenza della regione Friuli Venezia Giulia, da esportare poi nei paesi d'origine per attrarre nuovi turisti, favorire scambi culturali e commerciali. E' "L'angolo gioventù europea", parole di Laura Zuzzi presidente dell'IRSE. Si sono presentate giovedì 28 giugno presso l'auditorium della Casa dello studente di Pordenone, presente lo staff operativo dell'IRSE, il direttore della Casa don Luciano Padovese, la presidente del Centro iniziative culturali

Maria Francesca Vassallo, l'assessore comunale Guglielmina Cucci, per la Fondazione Friuli il consigliere Maurizio Cini, per il Consorzio Pordenone Turismo il presidente Sergio Lucchetta. Presenti anche giovani imprenditori che ospiteranno nelle proprie aziende le Curiose, come I Pagura, terza generazione, dell'omonima distilleria. Ad una ad una le giovani ragazze si raccontano, dicendo delle proprie esperienze di studio e lavorative, del proprio interesse per venire nella nostra regione. La commissione dell'IRSE ha volutamente scelto chi mai prima era venuto in Friuli Venezia Giulia. Inizia Clara Carta, viene dal Belgio. Traduttrice e interprete, Erasmus in GB. Esperienze lavorative in centri commerciali, parla francese, inglese portoghese e italiano. La madre è nata a Taipana, poi l'emigrazione per cercare lavoro. Grande entusiasmo in famiglia per la possibilità che avrà Clara di conoscere la terra d'origine materna. Dalla Bielorussia arriva Yuliyra Siar-miazhka, nata a Minsk, responsabile dell'ufficio operativo internazionale internazional per accompagnare gruppi di



ragazzi vittime dell'esplosione della centrale di Cernobyl. La più giovane è Veranika Yarashevich (22 anni), sempre dalla Bielorussia, laurea in economia del turismo, con tesi su turismo gastronomico in Italia. Ha esperienze lavorative presso fiere Moda - Italia. Dalla Finlandia arriva Katriina Tikamaki, spera di portare l'interesse per la nostra regione tra i finlandesi, così amanti della natura. Dalla Germania Christina Bredehft, parla cinque lingue, dalla Polonia Malgorzata (significa Margherita dice) Helena Reszka. Dalla Russia ben

6 ragazze, di cui cinque da San Pietroburgo. Diana Belova ha esperienze di regia di film e documentari turistici. Gira sempre con telecamera appresso Diana Barisova è una piccola imprenditrice tipografica. Parla 7 lingue. Aleksandra Kostrova proprietaria di una scuola privata di lingua italiana, gestisce un sito sui valori europei con 5000 iscritti. Vorrebbe che la gente russa venisse in Italia per capire il nostro Paese, per respirarne la libertà creativa. Elena Zelenkaia con esperienze in gallerie d'arte e biblioteche. E' diplomata in Belle arti. Ol-

Nell'ambito del progetto "I Curiosi del territorio" che si sta attuando in questi giorni a Pordenone, martedì 10 luglio a Casa Zanussi si terrà un importante convegno dal titolo: "Il turista cinese in cerca di Italian style, artigianato di eccellenza, innovazione e qualità dell'ambiente. Opportunità del Friuli Venezia Giulia". Il convegno si propone di analizzare dove sta andando quel grande paese che è la Cina, i cui abitanti patono accedere sempre più nel turismo e nel commercio all'antica Via della Seta. Relatori saranno: Francesca Spigarelli (Nuova Cina: leader globale per qualità e innovazione?); Filippo Fasulo (Flussi turistici cinesi opportunità per l'Italia) - Lala Hu (La via della seta digitale: strumenti e canali per comunicare il made in Italy) - Giovanna Tosetto (Cosa offre il Friuli Venezia Giulia, come prepararsi a accogliere il turista cinese); Interventi anche di giovani esperti in ambito culturale cinese, italiani e cinesi. Ospiti alcuni giovani italo - cinesi già inseriti o orientati in ambiti di lavoro legati al turismo, import-export. Orario 9,00/13,30. Iscrizioni al convegno: irse@culturapordenone.it/ tel.0434/3655326.

ga Obukhovic, con stage alla Sapienza di Roma, si è laureata con tesi su Manzoni e Puskhin. Attualmente è impegnata presso l'Ermitage. Anastasia Savina, con studi in storia medioevale italiana, lavora a Mosca come PR in industria di elettrodomestici per comunità. Dalla Serbia è arrivata Julijana Rakonjac, laureata in lingua e letteratura italiana, con tirocinio presso la Camera di commercio italo serba di Belgrado. La madre è nata a Pola e il suo sogno, fin da bambina, era venire in Friuli Venezia Giulia, la regione italiana più vicina al suo Paese. Dalla Serbia anche Ana Tojagic assistente di lingua presso una scuola primaria. Dall'Ucraina, da Leopoli, Tetyana Bosa (Tania), laureata in Boetica presso l'ateneo

pontificio Regina Apostolorum di Roma. E' traduttrice. Al suo rientro in Ucraina la aspetta un libro della Montessori: "Non è possibile scoprire l'Italia completamente, qui a Pordenone c'è un gruppo di italiani che ti prende per mano e ti spiega", parole di Tania. Dall'Ungheria è arrivata Viola Huszthy di Budapest. Nella capitale gestisce l'ufficio stampa dell'Istituto italiano di cultura. Vorrebbe far conoscere il Friuli ai suoi studenti, organizzare magari dei viaggi nella regione italiana più vicina all'Ungheria. Ogni anno a Budapest si organizza il Festival italiano. La Sardegna è la più recente protagonista. Potrebbe diventarlo il Friuli magari in un prossimo futuro?

Maria Luisa Gasparido Agosti